

duato che tangenzialmente porta una riga con vite e gal-
letto.

- 3) Bussola a capsula con montatura cardanica.
- 4) (I pezzi contenuti risultano oggi mancanti).
- 5) Bussola senza coperchio con lungo indice sul quale è inciso: « *Chri. Schss. A° 1599* ».
- 6) Un archipenzolo.
- 7) Un archipenzolo su piede d'acciaio, con cursore su feritoia graduata. Sul dorso due mostrini.
- 8) Un triangolo rettangolo con divisioni ineguali: questo strumento è forse di Christophorus Trechsler.
- 9) Un quadrangolo formato di quattro righe snodate, graduate in 110 parti uguali.
- 10) Una penna con punteruolo.
- 11) Un archipenzolo a piramide (risulterebbe far parte del n. 2538 ma riteniamo più opportuno attribuirlo a questa collezione).
- 12-13) (I pezzi contenuti risultano oggi mancanti).
- 14) Quattro righe graduate con cursori e traguardi smontabili: costituiscono un rapportatore.
- 15) Bussoletta da alloggiarsi in una delle staffe delle righe.

2538 [731] (983*. 584*. 746*) A questo numero 2538 che inventaria la cassetta e gli strumenti che mai da essa furono separati si associano i nn. 617.693.709.2536.2537.

Nell'Inventario Collezione Medicea degli Uffizi dell'anno 1654, dopo la dichiarazione riflettente gli strumenti portati dal principe Mattias, si legge: « *Una custodia di corame stampata lunga s. 11 e larga s. 8 foderata di camoscio rosso dentrovi strumenti di ottone dorato:*

✓ 3 cerchi di ottone dorato, in uno due bussole, sull'altro una bussola[?] e tutti e tre segnati co' sua guardi da servire per bussola ciascuno.?

4 strumenti che hanno il loro perpendicolo che ad uno manca. Quadratino di semidiametro 6 quattrini e 1/2.

3 pezzetti di ottone che vanno fermi al circolo con due bussole ».

In altra carta si legge: « *un aspo piccolo di legno tornito*

con ghiera di ottone sopravi più braccia di spaghetto e in più campanella di ottone per misurare » (1).

In altra carta si legge ancora: « Una cassetta di albero tinta di verde o custodia lunga $4/5$ larga s. 18; in una altra cassetta dentro con spartimenti foderata di rovescio verde e dentrovi gli appresso strumenti inestimabili et utilissimi, tutti appartenenti alle miniere, i quali simili difficilmente si troveria appresso altri Potentati. Sei canne d'ottone dorate lunghe $b \ 1/2$ che formano due mazze per via di vite e in testa lavorate a balaustri dentrovi il perpendicolo. Otto pezzi di bastone di sandalo rosso torniti s. 9 con ghiera di ottone dorato che per via di vite si connettono insieme e formano i bastoni e tutti con punte di acciaio.

Tre pezzi di bastoni quadri di sandalo rosso di due pezzi ciascuno ghierati di ottone dorato e lavorati che si slungano fino a braccia 1 e $1/4$ con punta d'acciaio a ciascuno, quali servono per reggere un tondo di sandalo rosso e di diametro s. 6, nella quale vi è più e diversi pezzi di ottone dorato fermi per via di viti simili. Una punta di legno simile alta $b. \ 1/4$ con punta di acciaio. Una girella di $1/4$ di diametro di sandalo rosso verniciato in nero che vi si ferma li sopra-detti bastoni ».

Questa collezione comprende attualmente i seguenti strumenti di ottone dorato:

✓ 1) Disco orario a forma di cassetta su cilindro di legno. Il disco è diviso con 3 graduazioni $12 + 12, 24. 48$ a parti eguali e porta due piccole bussole diametralmente opposte.

✓ 2) Un oriuolo a Sole, orizzontale con bussolina al centro, coperchio traforato con divisioni in $12 + 12, 24. 48$.

✓ 3) Disco con tre divisioni in $12 + 12, 24. 48$. Una croce girevole con un quarto segnato a scala dei seni e due indici.

✓ 4) Zona circolare graduata fissa ad una colonnina a mezzo braccioli. Indice. Si può situare anche verticalmente.

✓ 5) Archipenzolo a torretta conica.

✓ 6) Archipenzolo triangolare.

✓ 7) Un indice. ?

A questa cassetta sono annessi anche un altro piccolo

(1) Questo aspo faceva parte della cassetta verde qui ricordata. (Vedi n. 617).

archipenzolo a torretta e tre bastoni di due punte, scorrevoli, avvitali a un piatto di legno sul quale va ad alloggiare il disco citato più sopra al n. 1. In più vi è annesso l'aspo n. 617. Un bastone costituito di un solo pezzo con indicazioni dorate di misure tedesce, bastoni di legno di vari pezzi da avvitarsi (n. 709), bastoni in tubo di rame dorato (nn. 2536.2537). I bastoni sono quelli descritti nell'inventario della Collezione Medicea degli Uffizi e formano con gli strumenti della cassetta un complesso di oggetti necessari per gli studi delle miniere.

✓ 2539 (vedi pure n. 669) [736. 741] (932*. 546*. 688*) **Strumento per puntare le artiglierie.** Base arcuata con due guide sulle quali si alza e scorre una mira con bussolina ed una mostra con indice. Il telaio è alto circa cm. 13 con divisioni e un indice scorrevole. Lateralmente vi è un pendolo con zona semicircolare. Il tutto è bulinato in parte ed argentato. Nella zona del pendolo si trova l'incisione: « *Josua Habermel* ». (Secolo XVI).

2540 Vedi n. 2532.

2541 » » 2532.

2542 » » 2532.

2542 » » 2532.

2543 » » 2532.

✓ 2639 **Goniometro « Putois Rochette à Paris ».** Trovasi in astuccio. Dono del Cav. Girolamo dei Bardi.

✓ 2741 [954] **Cassetta steganografica per la classificazione delle scienze (1).**

3145 Vedi n. 677.

3147 » » 672.

3148 » » 677.

3150 » » 677.

✓ 3164 [937] (1022*. 605*. 787*) **Misuratore di angoli detto recipiangolo di metallo dorato, settore circolare diviso in 125° non sessagesimali, raggio cm. 9. Vi è inciso: « *Instrumentum percipiendi distantiam per superficiem* ». Alidada graduata con riga imperniata divisa in 43 parti al 1/10 e lunga cm. 37.**

(1) Per questo apparecchio vedi le opere del P. A. Kircher e la « *Schola Steganographica* » di P. G. Schotti.